E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (Decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 966 del 23 giugno 2025
II° Atto integrativo dell'Accordo di programma per l'acquisizione e la rivitalizzazione dell'edificio di ingresso a piazza Folengo nel centro storico di San Benedetto Po colpito dagli eventi sismici del maggio 2012 – Adesione con rideterminazione del contributo concesso e delega alla sottoscrizione

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
IN QUALITÀ DI
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione*», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita struttura commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Provincie nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5-bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo stato di emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo -, alla data del 31 dicembre 2025, con legge 30 dicembre 2024, n. 207.

Dato atto del disposto delle ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale è stata costituita la struttura commissariale di cui all'art. 1, comma 5, del d.l. n. 74/2012, a supporto del Commissario incaricata sia dello svolgimento di attività a carattere amministrativo contabile sia delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario Delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 2012, n. 122 al dott. Roberto Cerretti, quale soggetto attuatore unico.

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n.95, recante «*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*», convertito in Legge con modificazioni nella legge 7 agosto 2012, n. 135, con il quale, all'art. 3-*bis*, sono state definite le modalità di concessione dei contributi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del d.l. 6 giugno 2012, n. 74, destinati agli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, nei limiti stabiliti dai Presidenti delle Regioni e Commissari Delegati.

Visto, inoltre, l'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 «*Legge di stabilità 2014*», il quale stabilisce ai seguenti commi, per le aree terremotate delle Regioni Emilia- Romagna, Lombardia e Veneto:

- che, per favorire la ricostruzione, la riqualificazione e la rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani che hanno subito gravi danni al patrimonio edilizio pubblico e privato, ai beni culturali ed alle infrastrutture, i Comuni predispongano appositi piani organici finalizzati al ripristino delle condizioni di vita, alla ripresa delle attività economiche ed alla riduzione della vulnerabilità edilizia e urbana, sulla base delle disposizioni impartite dalle Regioni (comma 369);
- che al finanziamento di detti piani possano concorrere le risorse disponibili ai sensi dell'art.3-bis del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 agosto 2012, n. 135, nonché risorse private (comma 370);
- che tali finanziamenti siano destinati (comma 371):
  - agli interventi di cui all'art. 3, comma 1°, lettera a), del d.l. 6 giugno n. 74, convertito con modificazioni dalla legge 1° agosto 2012, n. 122;
  - all'acquisto delle aree necessarie per la delocalizzazione, parziale e totale, di edifici danneggiati comprensivo dell'eventuale potenzialità edificatoria qualora per finalità di contenimento di consumo di suolo si acquisisca un'area già pianificata ai fini edificatori;
  - alla ricostruzione di immobili, da parte di terzi, che i proprietari non intendono riparare e che possono essere destinati ad attività produttive, a servizi, alla residenza o alla locazione a canone concordato con priorità per coloro che risiedevano alla data del sisma nel centro storico danneggiato;
  - all'acquisto di immobili immediatamente disponibili per la destinazione residenziale o produttiva a favore di soggetti coinvolti nei piani dei comuni di cui al comma 369;
- che i criteri e le modalità di concessione dei finanziamenti siano definiti con appositi provvedimenti dei Commissari Delegati, che garantiscano altresì il riconoscimento dei finanziamenti nei limiti dei danni riconosciuti (comma 372);
- che, nel caso di delocalizzazione totale, il finanziamento per l'acquisto di aree non possa superare il 30% del costo dell'intervento di ricostruzione, con contestuale cessione gratuita al Comune dell'area originaria su cui insiste l'edificio demolito e non ricostruito (comma 373).

Ricordato che, mediante un articolato complesso di ordinanze commissariali (nn. 110, 225, 328, 359 e 456) si è giunti infine a definire n. 14 Piani organici - per altrettanti Comuni - finalizzati al ripristino delle condizioni di vita, alla ripresa delle attività economiche ed alla riduzione della vulnerabilità edilizia ed urbana, sulla base delle disposizioni impartite dalla Regione Lombardia con propria nota protocollo n.Z1.2015.0005900 del 12 giugno 2015.

Ricordato, altresì, che, nell'incontro del 27 giugno 2019, tra la struttura commissariale, la Direzione Regionale Presidenza – UO Programmazione e coordinamento SIREG e i rappresentanti dei Comuni di Moglia, Poggio Rusco, Quingentole, San Benedetto Po e San Giacomo delle Segnate, sulla base del quale, stante l'impossibilità del Commissario Delegato a finanziare, ai sensi della vigente normativa, l'acquisto degli immobili oggetto degli interventi post sismici da parte delle amministrazioni comunali, si è valutato un sostegno economico ai comuni nella ricostruzione, la riqualificazione e la rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani che hanno subito gravi danni, finalizzato all'acquisizione di beni immobili di proprietà private da destinare a pubblico servizio ed utilità per realizzare una valorizzazione pubblica e rivitalizzazione dei centri storici, anche avvalendosi delle disposizioni dell'art. 28 sexies della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 che consentono di derogare ai limiti per i contributi regionali a fondo perduto del 50% della spesa ammissibile per opere ed impianti nel caso riguardino interventi in aree dichiarate in stato di emergenza a seguito di calamità naturali, limitatamente alla durata dello stato di emergenza.

Vista l'ordinanza 24 settembre 2020, n. 605 con la quale il Commissario delegato ha aderito alla proposta di accordo di programma per l'acquisizione e rivitalizzazione dell'edificio di ingresso a piazza Folengo nel centro storico di San Benedetto Po (MN), colpito dagli eventi sismici del maggio 2012, assegnando – tra l'altro – un contributo di importo massimo di € 700.000,00, da destinarsi esclusivamente agli interventi di recupero post-sisma dell'immobile.

Dato atto che analoga adesione è stata sancita anche dalla Giunta regionale lombarda con propria deliberazione 28 settembre 2020, n. XI/3595, con la quale la Regione, a sua volta, assegna un finanziamento finalizzato all'acquisizione dell'immobile oggetto di intervento, fino ad un importo massimo di € 109.408,00.

Dato atto, altresì, del fatto che il comune beneficiario, a valle dell'acquisizione dell'immobile e della progettazione esecutiva dell'intervento di recupero, con nota acquisita in atti commissariali con protocollo n.C1.2022.0000659 del 15 aprile 2022, presentava un quadro tecnico economico di progetto adeguato

agli incrementi dei costi dei materiali e delle lavorazioni pari a € 800.000,00 e che tale aumento è stato oggetto di previsione di spesa con ordinanza commissariale 7 giugno 2022, n.769, la quale ha portato il contributo concesso a carico dei Fondi per la ricostruzione a complessivi € 796.939,15.

Dato atto del fatto che l'incremento dei costi succitato ha determinato la redazione di un atto integrativo all'accordo di programma precedentemente sottoscritto, al quale hanno aderito, sia la Giunta regionale lombarda con propria deliberazione 3 giugno 2024, n. XII/2471, che il Commissario con ordinanza commissariale 8 luglio 2024, n. 940, i quali hanno confermato le quote a relativo carico, fissate in:

- € 109.408,00 a carico di Regione Lombardia (acquisizione dell'immobile);
- € 796.939,15 a carico del Commissario Delegato per l'emergenza e la ricostruzione dei territori lombardi colpiti dagli eventi sismici del maggio 2012 (per l'opera di recupero post-sisma).

Richiamate le decisioni assunte dal Collegio di vigilanza dell'A.d.P., il quale nella seduta del 20 marzo 2025, ha preso atto degli esiti istruttori della segreteria tecnica del 20 febbraio 2025:

- constatando la necessità di adottare un secondo atto integrativo all'AdP, susseguente alla necessaria programmazione di alcune opere impreviste di completamento delle facciate dell'immobile, concordate con la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Cremona, Lodi e Mantova e comportanti un costo aggiuntivo di € 95.137,80 (IVA compresa), superiore al 10% dell'ultimo importo dell'intervento approvato;
- validando, conseguentemente, l'ipotesi di secondo atto integrativo all'accordo di programma ed i relativi allegati, predisposti dal Comune e validati dalla segreteria tecnica;
- validando, altresì, l'aggiornamento del cronoprogramma delle attività, il cui termine è adesso previsto ad ottobre 2025;
- validando, infine, l'incremento del quadro economico, ora rideterminato nel seguente modo:
  - € 109.408,00 a carico di Regione Lombardia (acquisizione dell'immobile);
  - € 892.076,95 a carico del Commissario Delegato per l'emergenza e la ricostruzione dei territori lombardi colpiti dagli eventi sismici del maggio 2012 (per l'opera di recupero post-sisma);
  - € 60.000,00 a carico del Comune che provvederà a dotare l'edificio con arredi e allestimenti già in proprio possesso e sosterrà tutti i costi successivi di funzionamento e gestione dell'immobile.

Preso atto della deliberazione della Giunta regionale della Lombardia 16 giugno 2025, n. XII/4572, con la quale la Regione approva l'ipotesi di II° atto integrativo all'accordo di programma per l'acquisizione e la rivitalizzazione dell'edificio di ingresso a piazza Folengo nel centro storico di San Benedetto Po, colpito dagli eventi sismici del maggio 2012, nonché dei suoi allegati parti integranti e sostanziali della stessa.

Ricordato che, per l'intervento in argomento, sono già state erogate al Comune beneficiario le seguenti somme:

- € 109.408,00 a carico di Regione Lombardia con decreto del dirigente della Struttura Programmazione negoziata 30 novembre 2020, n.14771;
- € 77.050,00 a carico del Commissario Delegato con nota di liquidazione 7 agosto 2017, n.105, a titolo di anticipazione per la progettazione;
- € 321.419,58 a carico del Commissario Delegato con la citata Ordinanza n.940, a titolo di anticipazione fino al 50% dell'importo a carico del Commissario per la realizzazione dell'intervento.

Ritenuto opportuno, per quanto sopraindicato:

- aderire al II° atto integrativo all'accordo di programma per l'acquisizione di immobili e realizzazione di interventi di rivitalizzazione del centro storico di San Benedetto Po, così come meglio descritto negli allegati parti integranti e sostanziali della citata d.g.r. 16 giugno 2025, n. XII/4572, che in questa sede si intendono per integralmente riportati;
- rideterminare il contributo concesso e finalizzato alla realizzazione del progetto in argomento in complessivi € 892.076,95;
- delegare alla firma del succitato II° atto integrativo all'accordo di programma per l'acquisizione e la rivitalizzazione dell'edificio di ingresso a piazza Folengo nel centro storico di San Benedetto Po, colpito dagli eventi sismici del maggio 2012, l'avvocato Alessandra Cappellari, consigliere regionale della XII legislatura lombarda, incaricato del supporto al Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012, all'uopo appositamente delegato con il presente atto.

Dato atto che la spesa di cui trattasi trova copertura finanziaria sulle risorse assegnate ai sensi dell'articolo 13 del d.l. 78/2015 al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n.5713/139, aperto presso la Banca d'Italia, sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sul capitolo 706.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n.33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

per le motivazioni espresse nelle premesse del presente provvedimento, che qui s'intendono integralmente riportate:

1. di approvare ed aderire al II° atto integrativo all'accordo di programma per l'acquisizione e la rivitalizzazione dell'edificio di ingresso a piazza Folengo nel centro storico di San Benedetto Po, colpito dagli eventi sismici del maggio 2012, con la finalità di completare la ricostruzione post sismica ed agevolando al contempo il reinsediamento delle attività e delle funzioni pubbliche nel tessuto cittadino, nonché ai relativi allegati, parti integranti e sostanziali della citata d.g.r. 16 giugno 2025, n. XII/4572, che in questa sede si intendono per integralmente riportati:
   - II° atto integrativo all'accordo di programma
   - allegato A - Relazione tecnica – sostituita;
   - allegato B – Quadro economico – sostituito;
   - allegato C – Cronoprogramma – sostituito;
2. di confermare che i soggetti interessati al perfezionamento dell'atto integrativo all'accordo di programma sono:
   - Regione Lombardia;
   - Commissario Delegato per l'emergenza e la ricostruzione dei territori lombardi colpiti dagli eventi sismici del maggio 2012;
   - Comune di San Benedetto Po (soggetto promotore);
3. di rideterminare in complessivi € 892.076,95 il contributo concesso al Comune di San Benedetto Po per la realizzazione dell'intervento e da destinarsi esclusivamente agli interventi di recupero post-sisma dell'immobile;
4. di prendere atto del nuovo quadro economico, rideterminato nel seguente modo:
   - € 109.408,00 a carico di Regione Lombardia (acquisizione dell'immobile);
   - € 892.076,95 a carico del Commissario Delegato per l'emergenza e la ricostruzione dei territori lombardi colpiti dagli eventi sismici del maggio 2012 (per l'opera di recupero post-sisma);
   - € 60.000,00 a carico del Comune che provvederà a dotare l'edificio con arredi e allestimenti già in proprio possesso e sosterrà tutti i costi successivi di funzionamento e gestione dell'immobile.
5. di imputare la somma di cui al precedente Punto 3, in armonia con quanto già disposto con propria precedente Ordinanza n.940, a valere sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713/139, aperto presso la Banca d'Italia, sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa, e più precisamente sui Fondi assegnati ai sensi dell'articolo 13 del decreto-legge n. 78/2015, capitolo 706;
6. che, per quanto attiene alla prevista firma del Commissario delegato, il II° atto integrativo all'accordo di programma sia sottoscritto dall'avvocato Alessandra Cappellari, consigliere regionale della XII legislatura lombarda, incaricato del supporto al Commissario delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012, all'uopo appositamente delegato con il presente atto;
7. di trasmettere il presente atto ai soggetti interessati e di pubblicare il testo integrale della presente ordinanza nel portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012, nonché di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL);

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26, 27 e 42 del d.lgs. n. 33/2013.

Il commissario delegato
Attilio Fontana